

XXXI.

TORNATA DEL 17 DICEMBRE 1880

Presidenza del Presidente TECCHIO.

SOMMARIO. *Comunicazione di un telegramma del Sindaco di Torino circa gli onori resi alla salma del Senatore Boncompagni e di un dispaccio del Ministero dell'Interno perchè il Senato voglia farsi rappresentare alla commemorazione funebre per l'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II che avrà luogo il 15 gennaio — Votazione per la nomina del Capo dell'ufficio stenografico — Approvazione senza discussione del progetto di legge per l'approvazione dello Stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1881 — Votazione a squittinio segreto del progetto di legge testè approvato — Svolgimento d'interpellanza del Senatore Vitelleschi al Ministro dell'Istruzione Pubblica sulla voce di una pretesa concessione di una linea di tramway sulla via Appia antica — Risposta del Ministro — Risultato della votazione pel bilancio delle Finanze e di quella per la nomina del Capo dell'ufficio stenografico.*

La seduta è aperta alle ore 2 3/4.

È presente il Ministro delle Finanze e più tardi interviene anche il Ministro della Pubblica Istruzione.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA dà lettura del processo verbale della precedente tornata, che viene approvato.

PRESIDENTE. Stamane mi giunge da Torino il seguente telegramma:

« Stamane hanno avuto luogo funerali com-pianto Senatore Boncompagni; intervennero rappresentanze Senato, Camera, autorità tutte, e grandissimo concorso popolazione.

« *Prefetto CASALIS* ».

Dal Ministro dell'Interno ho ricevuto il seguente dispaccio:

« Il giorno 15 gennaio del prossimo nuovo anno verrà, a cura di questo Ministero, celebrato nel Pantheon, come nei due anni scorsi, un solenne funerale, per la commemorazione del III anniversario della morte del glorioso Re Vittorio Emanuele II.

« Mentre mi onoro darne partecipazione alla E. V., la prego di provvedere affinché, come in passato, l'onorevole Senato del Regno sia rappresentato alla pia cerimonia da una Deputazione dei suoi onorevoli Membri.

« Mi riservo di far conoscere a tempo debito a V. E. l'ora in cui incomincerà la funebre funzione, ed inviarle le lettere d'invito per gli onorevoli Senatori che vorranno unirsi alla Deputazione nella accennata circostanza.

« Ho intanto l'onore di confermare all'E. V. i sensi della mia maggiore osservanza.

« *Il Ministro: DEPRETIS* ».

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 DICEMBRE 1880

Il Presidente dà quindi lettura della seguente comunicazione:

« I Questori domandano che in surrogazione del cavaliere Tealdi, già capo della Stenografia, collocato a riposo, sia proposta al Senato la nomina a capo della Stenografia del cav. dottor Eugenio Rossi, attualmente primo stenografo, col titolo onorifico di revisore supplente del quale encomiano la sperimentata capacità e i lunghi servizi lodevolmente prestati.

« La detta proposta, vivamente appoggiata dal Segretario Chiesi, anche nella sua qualità di uno dei Segretari soprintendenti degli Uffici di Revisione e Stenografia è all'unanimità dal Consiglio di Presidenza approvata ».

Invito adunque il Senato a volere accettare la proposta del Consiglio di presidenza, nominando direttore dell'Ufficio stenografico, il cavaliere dottor Eugenio Rossi.

Si procede all'appello nominale per questa votazione.

(Il Senatore, Segretario, Chiesi fa l'appello nominale).

PRESIDENTE. L'urna rimane aperta.

Discussione del progetto di legge: Stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1881 (N. 51).

PRESIDENTE. Si procede alla discussione del progetto di legge intitolato: « Stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1881 ».

Il Senatore, *Segretario*, CHIESI dà lettura del progetto di legge.

Articolo unico.

Sino all'approvazione del Bilancio definitivo di previsione per l'anno 1881, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese del Ministero delle Finanze, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Se nessuno domanda la parola, la discussione generale si intenderà chiusa e si passerà alla lettura dei capitoli del bilancio.

Il Senatore, *Segretario*, CHIESI legge:

CATEGORIA PRIMA

Spese effettive

TITOLO I. — SPESA ORDINARIA

Spese generali di amministrazione.

Ministero.

1	Personale (Spese fisse)	1,484,783 80
2	Spese d'ufficio	73,400 »
	(Approvato).	1,558,183 80

Intendenze di finanza.

3	Personale (Spese fisse)	6,700,000 »
4	Spese d'ufficio (Idem)	400,000 »
5	Fitto di locali non demaniali (Idem)	125,000 »
	(Approvato).	7,225,000 »

Servizi diversi.

6	Indennità di tramutamento, competenze di viaggio e diete per le missioni d'ufficio	230,000 »
7	Trasporti effettuati dalle società ferroviarie per conto dell'amministrazione finanziaria.	5,000 »
8	Dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine).	104,000 »
9	Casuali	125,000 »
	(Approvato).	464,000 »

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 DICEMBRE 1880

Spese per servizi speciali.*Delegazione governativa per la sorveglianza ed il controllo della privativa dei tabacchi.*

10	Personale (Spese fisse)	66,970 »
11	Spese d'ufficio, indennità e compensi diversi	7,500 »
12	Spese di perizia e sorveglianza in contraddittorio pei lavori d'importanza eseguiti dalla regia	2,000 »
	(Approvato).	<hr/> 76,470 »

Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari.

13	Personale (Spese fisse)	908,583 78
14	Spese d'ufficio ed indennità (Idem)	268,900 »
15	Spese d'ufficio variabili, indennità, materiale e diverse	122,500 »
16	Fitto di locali (Spese fisse)	220,000 »
17	Aggio di esazione ai contabili (Spesa d'ordine)	2,980,000 »
18	Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria)	400,000 »
19	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	1,400,000 »
	(Approvato).	<hr/> 6,299,983 78

Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto.

20	Personale degli ispettori delle imposte dirette (Spese fisse)	275,314 »
21	Indennità agli ispettori per giri d'ufficio	155,000 »
22	Personale degli agenti delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse)	2,828,479 »
23	Spese d'ufficio e di personale straordinario normalmente assegnato alle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Idem)	435,000 »
24	Indennità agli agenti delle imposte dirette, e compensi per lavori a cottimo ed altre retribuzioni straordinarie	298,100 »
25	Spese eventuali, indennità, materiale e diverse, e compensi per lavori statistici relativi al servizio delle imposte	50,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	<hr/> 4,041,893 »

SÈSSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 DICEMBRE 1880

	<i>Riporto</i>	4,041,893 »
26	Ottavo dei due centesimi destinati alle spese di distribuzione dell'imposta di ricchezza mobile avvocato allo Stato per provvedere alle spese per le Commissioni provinciali (Spesa d'ordine)	238,933 »
27	Corresponsione ai Comuni del decimo di una parte del provento netto dei ruoli della tassa di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	4,000,000 »
28	Spese di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati	120,000 »
29	Fitto di locali (Spese fisse)	170,000 »
30	Spese diverse occorrenti pel servizio della conservazione del catasto.	400,000 »
31	Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria)	107,000 »
32	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	6,500,000 »
33	Rimborsi dovuti agli esattori in pendenza delle operazioni relative all'indentificazione degli immobili già devoluti di diritto al demanio pel quinquennio 1873-77 (Spesa d'ordine) (Approvato).	<i>per memoria</i> <hr/> 15,577,826 »
	<i>Censimento territoriale.</i>	
34	Personale (Spese fisse)	699,328 »
35	Indennità al personale tecnico della giunta del censimento ed indennità e mercede al personale variabile	425,000 »
36	Spese di materiale e diverse (Approvato).	30,000 » <hr/> 1,154,328 »
	<i>Servizio del macinato</i>	
37	Personale tecnico compartimentale e provinciale del macinato (Spese fisse)	691,483 30
38	Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione del grano	3,780,000 »
39	Anticipazioni di spese di perizie a sensi dell'art. 18 del testo di legge approvato con regio decreto 13 settembre 1874, n. 2056, e di quelle per lavori di riduzione dei mulini, a sensi dell'art. 165 del regolamento approvato col regio decreto 13 settembre suddetto, n. 2057 (Spesa d'ordine)	20,000 »
40	Aggio di esazione ai contabili (Idem)	1,251,500 »
41	Rimborsi e restituzioni di tasse (Idem) (Approvato).	350,000 » <hr/> 6,092,083 30

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 DICEMBRE 1880

Amministrazione esterna delle Gabelle.

Spese comuni ai diversi rami.

42	Stipendi agli ispettori superiori ed agli ispettori e sotto-ispettori delle gabelle (Spese fisse)	421,896 57
43	Spese d'ufficio e di giro agli ispettori e sotto-ispettori delle gabelle (Idem)	150,000 »
44	Soldo ed assegno, spese di casermaggio e diverse per la guardia doganale	13,200,000 »
45	Indennità di giro ai comandanti di luogotenenza della guardia doganale ed assegni per medaglie d'onore ed alte paghe nel Veneto (Spese fisse)	148,000 »
46	Fitto di locali in servizio della guardia doganale (Idem)	475,000 »
47	Costruzione, riparazione, manutenzione dei battelli doganali di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati in servizio delle guardie doganali	150,000 »
48	Sussidi e remunerazioni agli agenti subalterni delle dogane, alle guardie doganali, agli operai delle saline ed ai loro superstiti	60,840 »
49	Spese di giustizia, di liti e quote di riparto agli impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni per tutti i cespiti d'entrata amministrati dalla Direzione generale delle gabelle (Spesa obbligatoria)	368,000 »
	(Approvato).	14,973,736 57
Servizio del Lotto.		
50	Personale (Spese fisse)	901,644 15
51	Spese d'ufficio (Idem)	27,000 »
52	Indennità, spese per l'esecuzione delle estrazioni, sussidi, compensi per lavori straordinari e diverse	108,000 »
53	Spese di materiale e trasporti	50,000 »
54	Aggio d'esazione (Spesa d'ordine)	5,350,000 »
55	Fitto di locali (Spese fisse)	20,000 »
56	Vincite al lotto (Spesa obbligatoria)	40,890,000 »
	(Approvato).	47,346,644 15

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 DICEMBRE 1880

Tassa di fabbricazione.		
57	Spese diverse relative alla tassa di fabbricazione degli alcool, della birra ed acque gazose, delle polveri da fuoco, della cicoria preparata e degli zuccheri, aggi sulle riscossioni, compensi e remunerazioni per prestazioni diverse (Spesa d'ordine)	200,000 »
58	Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite, restituzione della tassa sull'alcool, sulla birra e sulle acque gazose esportate, e restituzione di tassa sull'alcool alle industrie (Idem)	250,000 »
	(Approvato).	450,000 »
Dogane.		
59	Personale (Spese fisse)	3,722,891 11
60	Spese d'ufficio ed indennità diverse (Idem).	130,000 »
61	Compenso agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte.	35,000 »
62	Fitto di locali (Spese fisse)	160,000 »
63	Spese di materiale e diverse per le dogane, compensi per lavori statistici, indennità per le spese di perizia e pel collegio dei periti .	170,000 »
64	Restituzione di diritti, rimborsi e depositi (Spesa d'ordine)	1,200,000 »
65	Compenso ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani (Spesa obbligatoria)	35,000 »
	(Approvato).	5,452,891 11
Dazio di consumo.		
66	Spese relative alla riscossione del dazio consumo, e remunerazioni per prestazioni diverse (Spesa d'ordine)	190,000 »
67	Restituzione di diritti indebitamente esatti (Idem)	5,000 »
	(Approvato).	195,000 »

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 DICEMBRE 1880

Sali.		
68	Stipendi e spese d'ufficio agli impiegati delle saline (Spese fisse)	93,456 66
69	Paghe agli operai delle saline e spese eventuali diverse, e indennità a un controllore delle saline per servizi straordinari durante la campagna salifera	420,000 »
70	Indennità ai rivenditori dei sali (Spesa d'ordine)	1,050,000 »
71	Stipendi agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali (Spese fisse)	243,038 21
72	Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali per pesatura, facchinaggio e spese d'ufficio (Idem)	73,665 »
73	Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali per pesatura, facchinaggio e spese d'ufficio (Spese variabili)	1,965 »
74	Fitto di locali (Spese fisse)	175,000 »
75	Compra, macinazione e trasporto dei sali (Spesa obbligatoria)	4,300,000 »
76	Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso (Spesa d'ordine)	3,080,000 »
77	Preparazione del sale agrario ed industriale (Spesa obbligatoria)	180,000 »
78	Bonificazioni ai salatori di pesci (Idem)	140,000 »
79	Spese per l'otturazione delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale (Idem)	15,000 »
80	Spese diverse e di materiale pei magazzini dei sali	15,000 »
	(Approvato).	9,787,124 87

TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi.

81	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse) .	275 »
82	Stipendio ed indennità di residenza agl'impiegati fuori ruolo in seguito all'attuazione dei nuovi organici prescritti dall'art. I della legge 7 luglio 1876, n. 3212 (Idem)	135,700 »
83	Assegni di disponibilità (Idem)	30,000 »
	(Approvato).	165,975 »

Spese per servizi speciali.

Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto.

84	Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine)	40,000 »
85	Impianto del catasto dei fabbricati	75,000 »
86	Spesa occorrente per la formazione del nuovo catasto nel compartimento modenese (Legge 4 gennaio 1880, n. 5222)	250,000 »
	(Approvato).	365,000 »

Servizio del macinato.

87	Applicazione di contatori ed altri congegni meccanici. Spese diverse per l'attuazione della legge sul macinato	50,000 »
	(Approvato).	

Amministrazione esterna delle gabelle.

88	Costruzione dei locali per l'impianto del servizio doganale in seguito all'ampliamento ed alla sistemazione del porto di Genova (Art. 8 della convenzione approvata colla legge 9 luglio 1876, n. 3230) .	Per memoria
----	---	-------------

89 Somma da corrispondere al Ministero della Guerra per 16,000 carabine a retrocarica somministrate alle guardie doganali in baratto di quelle vecchie inservibili
(Approvato).

Per memoria

CATEGORIA QUARTA

Partite di giro

90 Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative
(Approvato).

1,652,277 81

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 DICEMBRE 1880

RIASSUNTO

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

TITOLO I.

Spesa ordinaria**Spese generali di amministrazione.**

Ministero	1,558,183 80
Intendenze di finanza	7,225,000 »
Servizi diversi (Approvato).	464,000 »
	<hr/>
	9,247,183 80

Spese per servizi speciali.

Delegazione governativa per la sorveglianza ed il controllo della privata dei tabacchi	76,470 »
Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari	6,299,983 78
Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto	15,577,826 »
Censimento territoriale	1,154,328 »
Servizio del macinato	6,092,983 30
Amministrazione esterna delle gabelle:	
<i>Spese comuni ai diversi rami.</i>	14,973,736 57
<i>Servizio del lotto</i>	47,346,644 15
<i>Tassa di fabbricazione</i>	450,000 »
<i>Dogane</i>	5,452,891 11
<i>Dazio consumo</i>	195,000 »
<i>Sali</i>	9,787,124 87
	<hr/>
	107,406,987 78
	<hr/>
TOTALE della spesa ordinaria	116,654,171 58

(Approvato).

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 DICEMBRE 1880

TITOLO II.	
Spesa straordinaria	
—	
Spese generali di amministrazione.	
Servizi diversi	165,975 »
(Approvato).	
Spese per servizi speciali.	
Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto	365,000 »
Servizio del macinato	50,000 »
(Approvato).	
	415,000 »
TOTALE della spesa straordinaria	580,975 »
TOTALE della categoria prima	117,235,146 58
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.	1,652,277 81
TOTALE GENERALE	118,887,424 39
(Approvato).	

PRESIDENTE. Ora si rileggerà l'articolo unico del progetto di legge.

Il Senatore, *Segretario*, CHIESI legge:

Articolo unico.

Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1881, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese del Ministero delle Finanze, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

PRESIDENTE. Trattandosi di articolo unico, se ne farà la votazione a scrutinio segreto.

Prego i signori Senatori che non avessero ancora data la scheda per la nomina del Direttore dell'ufficio stenografico, di venire a deporla nel canestrino.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge relativo allo stato di prima previsione del Ministero delle Finanze per l'anno 1881.

(Il Senatore, *Segretario*, CHIESI fa l'appello nominale).

PRESIDENTE. Ora si estraggono a sorte gli scrutatori delle schede per la nomina del Direttore dell'Ufficio di stenografia

(Si procede all'estrazione).

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 DICEMBRE 1880

PRESIDENTE. Gli scrutatori estratti sono i signori Senatori Delfico, Ghiglieri e Carradori.

Interpellanza del Senatore Vitelleschi al Ministro dell'Istruzione Pubblica sulla supposta concessione di un tramway nella via Appia antica.

PRESIDENTE. Essendo presente il signor Ministro dell'Istruzione Pubblica, gli annuncio che giorni or sono il Senatore Vitelleschi ha presentato una domanda di interpellanza sulla supposta concessione di un tramway sulla via Appia antica. Prego il signor Ministro di dichiarare se accetta questa interpellanza, e in qual giorno intende che possa essere svolta.

DE SANCTIS, *Ministro della Pubblica Istruzione*. Se non dispiace al Senato, sono disposto a rispondere subito.

PRESIDENTE. Il Senatore Vitelleschi ha facoltà di parlare.

Senatore VITELLESCHI. Signori Senatori: esiste a Roma una via nobilissima, costruita nel quinto secolo dalla fondazione di Roma, che da questa città conduceva a Capua, protratta poscia fino a Brindisi e coperta di pietre un secolo dopo, ossia nel sesto secolo di Roma.

Questa strada è stata restaurata dai successivi Imperatori, e il suo tracciato è coperto di memorie ed ha raccolto tutti i monumenti delle glorie, delle sventure, della massima fortuna, della più dolorosa decadenza, i più preziosi della nostra storia, incominciando da Giulio Cesare fino a Teodorico.

Da quell'epoca in poi, dopo una fase di abbandono ne è stata ripresa la conservazione, col ritorno di una nuova civiltà, non più per uso del pubblico, ma bensì come memoria preziosissima; e notevolmente sotto gli ultimi Pontefici, incominciando da Pio VI, sono state raccolte con devozione tutte quelle preziosissime reliquie e mantenute con cura come uno dei monumenti i più curiosi ed importanti della nostra storia.

Certamente io avrei potuto dispensarmi anche da questo breve cenno di storia perchè nel Senato certamente nessuno ignora l'importanza della Via Appia, se non si fosse tentati di credere che queste cose si sono dimenticate, quando si tratta di concedere questa via per il transito di vetture a rotaie fisse, senz'altro be-

neficio dimostrabile all'infuori della speculazione privata.

Il soggetto della mia interpellanza non avrebbe bisogno di dimostrazione, tanto il solo suo annunzio tocca a certi sentimenti delicatissimi, in riguardo al culto dell'arte, della storia e della antichità. E quindi potrei anche dispensarmi di entrare in argomenti di genere più pratico e secondario. Ma siccome talvolta nell'Amministrazione si fa più strada con questi argomenti di genere pratico, che con gli argomenti di estetica e di sentimento, così io cercherò di dimostrare al signor Ministro come questa concessione sia materialmente non solo sconveniente, ma assolutamente impossibile.

La via Appia è larga, comprese le *crepidini* e i sepolcri, 24 metri; ma la strada propriamente detta non ha che la larghezza di metri 4,52. Ora, la locomotiva adottata per quel genere di trasporto, che con parola peregrina si chiama *tramways*, richiede due metri e cinque centimetri, lo spazio richiesto dalla legge lateralmente è di metri 1,70, in tutto metri 3,75. Rimarrebbero quindi per praticare la via 75 centimetri.

Ora, io lascio considerare all'onorevole Ministro se tale spazio sia sufficiente per l'accesso a quel monumento o se piuttosto tale accesso non debba considerarsi per questo fatto assolutamente e per sempre precluso al pubblico, in omaggio ad uno scopo del quale brevemente accennerò quale sia l'uso e l'importanza.

Questo *tramway* dovrebbe mantenere le comunicazioni fra Roma e Albano.

Ora, la distanza tra Albano e Roma è di 22 chilometri. Il percorso del *tramway*, quale sarebbe designato nel progetto, non è inferiore a 34 chilometri.

Quindi, quando anche la città di Albano potesse imporsi senza alcun riguardo ad un soggetto di così grande importanza come questo, non ci guadagnerebbe gran fatto ad allontanarsi da Roma per il tratto di 12 chilometri. La posizione naturale di un *tramway* che metta in comunicazione Roma con Albano si è fra Albano e le Frattocchie ovvero Marino, con un percorso di 5 o 6 chilometri.

La città di Albano ci guadagnerebbe con accorciare la strada e noi ci guadagneremmo col non soffrire lo sconcio che la via Appia sia occupata da un *tramway*.

Io non so del resto neanche se il Governo abbia la facoltà di dare questa concessione.

Sottopongo la cosa anche sotto questo punto di vista all'onor. signor Ministro dell'Istruzione Pubblica.

Non so se il Governo potrebbe cambiare il Colosseo in un' Arena per giuochi o rappresentazioni onde favorire la speculazione d'un impresario, ovvero l'Arco di Settimio Severo in una loggia o in qualsiasi altro uso per la vita moderna.

Questa specie di monumenti s'impongono anche al Governo. Le leggi li hanno posti sotto una tutela dalla quale esso non può dispensarsi.

Io non so a che punto siano queste trattative; i giornali hanno lasciato supporre che si fosse già data una concessione. Io non voglio crederlo, ma, ad ogni modo, sono certo d'interpretare l'opinione, non solamente del Senato, ma di tutti gli uomini colti d'Europa, pregando l'on. Ministro dell'Istruzione Pubblica di voler considerare se possano ammettersi anche le trattative e la discussione di un progetto che tende a distruggere e manomettere uno dei più gloriosi monumenti della storia antica.

Ed infatti volendo stabilire un *tramway* nella via Appia si avrà incontestabilmente quest'alternativa: o bisognerà costruire un terrapieno e ricoprire di terra la via attuale, ovvero porre le rotaie fra le pietre della medesima. Lascio considerare nell'uno e nell'altro caso cosa divenga questo prezioso monumento: a meno che la via ferrata, gettandosi sulle crepidini, non distrugga del tutto i monumenti.

Io vi domando se questo danno trovi la sua giustificazione in una meschina speculazione, dappoichè, come io vi diceva, ne ritrarrebbe reale vantaggio l'antica rivale di Roma.

Io ricordo le ingiuste accuse e le ingiuste critiche che noi abbiamo dovuto sopportare per restauri a monumenti di minore importanza, forse non tutti ben fatti, ma certamente più esagerati nel male che essi non meritassero.

Alcuni hanno creduto di vedere in queste lamentanze un'ingerenza estera eccessiva; io invece mi compiaccio di vederci l'interesse che questa nostra terra risveglia per ogni dove, e non so disconoscere che in Italia, e particolarmente in questa nostra Roma, esiste un patri-

monio artistico e storico, che è in qualche modo il patrimonio di tutto il mondo. Non posso quindi meravigliarmi, anzi, dirò, provo un certo senso di riconoscenza quando vedo l'interesse grandissimo che gli stranieri pongono al mantenimento dei nostri monumenti. Ora vi lascio pensare quali sarebbero le rimostranze e quale decezione occasionerebbe questa vera profanazione.

Io, quindi, ripeto, credo di farmi interprete di tutti gli spiriti colti, e di far cosa non disgradita al Senato nel pregare l'onor. signor Ministro dell'Istruzione Pubblica di riflettere seriamente se possa lasciarsi il pubblico solo nel dubbio della possibilità di questa concessione. Aggiungo che questi fatti, deplorabili per loro stessi, contengono in sè il pericolo di rimanere come esempio ad altri congeneri.

Noi dobbiamo dare molte garanzie di rispetto per gli antichi monumenti che contengono la storia del mondo; ed ognuno di questi fatti non solo è scandaloso per sè, ma diminuisce il credito e lascia sospettare un certo senso di dispregio e di discredito nell'Italia risorta per questo geloso deposito che ne è stato confidato dall'antica fortuna e dalla virtù degli avi nostri.

Non si tratta sempre della via Appia, che tutti conoscono, ma molte volte simili questioni si sollevano sopra soggetti di minore apparente importanza che sfuggono agli apprezzamenti del pubblico.

Io citerò all'onor. signor Ministro un altro fatto avvenuto in questi giorni, il quale pur mostra una cura non abbastanza solerte dei monumenti.

Il Ministero della Pubblica Istruzione aveva avuto la felice idea di acquistare una parte di terreno del Foro di Augusto. Ebbene, sono sottratte delle diffidenze, dei dubbî e il Foro è stato abbandonato, e in questo momento è offerto al primo acquirente, e chi sa che, tra pochi giorni, il primo venuto non ci planti sopra una fabbrica, un edificio di speculazione qualsiasi.

Questi fatti, come io vi diceva, non solo hanno un valore considerati uno ad uno, ma costituiscono una specie di tradizione di abitudine che fa scuola e che davvero non vorrei vedere adottata dal Governo italiano mentre i nostri monumenti, i nostri ricordi storici, sono

stati rispettati da tutti i Governi, ed anche da quelli che ebbero infausta memoria e brevissima vita, come per esempio il Governo francese al principio del secolo, il quale si preoccupò grandemente dei monumenti dell'antica città.

Io spero che il signor Ministro vorrà rassicurarci su questo soggetto di così grande importanza, non solo per il nostro paese ma per la moderna civiltà.

DE SANCTIS, *Ministro dell'Istruzione Pubblica.* Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

DE SANCTIS, *Ministro dell'Istruzione Pubblica.* Io risponderò brevi parole all'egregio Senatore Vitelleschi.

In quanto al foro di Augusto, non ho precise informazioni; ma ringrazio di avermene dato questi cenni, perchè prenderò notizie e provvederò come deve fare un uomo al quale ogni zolla antica di Roma è sacra.

Quanto alle pratiche di una società di tramvia, io dichiaro al Senatore Vitelleschi ed al Senato quello che già ieri ebbi l'onore di dichiarare alla Camera, che cioè non vi è altro senonchè delle pratiche rimaste ancora nel primo stadio istruttorio, e che non sono ancora giunte al punto di venire innanzi al Ministro, e quando mi saranno presentate, stia certo il Senato che concessioni simili non saranno mai ammesse da un uomo che ha consacrato la sua vita al culto dell'arte.

Io posso citare un fatto, riguardante alcuni tratti delle terme che da lungo tempo si chiedono per uso della ferrovia, ed io sto combattendo da un anno per contrastare questa invasione, perchè credo che noi che siamo stati educati al culto di Roma, per i quali la Via Appia è stata il rispetto della nostra prima età, non saremo mai quelli che vorremo mettere una mano vandalica sopra questi monumenti.

(*Segni di approvazione.*)

Senatore VITELLESCHI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il Senatore Vitelleschi.

Senatore VITELLESCHI. Io non mi attendeva ad altra risposta dalla parte di un Ministro della Pubblica Istruzione quale è l'onorevole De Sanctis, e sono ben lieto di avergli dato occasione di esternare questi suoi sentimenti, e che

il Senato ne abbia ricevuta una così chiara testimonianza.

Ne prendo atto, e lo ringrazio sinceramente per Roma e per tutti gli uomini colti che si interessano alla conservazione dei nostri monumenti.

In questa occasione, giacchè ho toccato di questo argomento, mi permetto di fargli un'altra interrogazione.

Io credo che quegli antichi ruderi, ai quali egli alluse, parlando della strada ferrata (a meno che ci sia un'altra questione, che io non conosco) ed intorno ai quali so che sono state fatte delle pressioni al Ministro della Pubblica Istruzione perchè si demoliscano, si riferiscano ad un altro monumento, unico più che raro, ossia ai resti dell'Aggere di Servio Tullio, che si trovano in grandi proporzioni nella vicinanza della stazione della strada ferrata, mentre gli altri tratti che si trovano in altre parti della città sono meno rilevanti.

Io so che sono state fatte vive insistenze all'onorevole Ministro dell'Istruzione Pubblica per la loro demolizione ed anche a questo riguardo io faccio al Ministro le mie più vive raccomandazioni.

E qui mi giova fare una dichiarazione che, cioè, noi che prendiamo interesse a questo soggetto non ci diamo d'attorno, come alcuna volta leggermente si è detto, per creare costantemente imbarazzi. Tant'è che io, avendo l'onore di far parte della Commissione archeologica municipale, posso attestare all'onorevole Ministro della Pubblica Istruzione che pur troppo molte volte si è da questa Commissione fatto buon mercato di monumenti dei quali la conservazione non aveva un valore relativamente così grande, perchè essa riconosce che se la storia del passato è di una grande importanza, pure bisogna qualche volta farne sacrificio per la vita presente: pur troppo!

Io mi ricordo che in parecchie occasioni si è chinato il capo avanti alla necessità di sacrificare monumenti, ed è stato fatto quando se ne trovava qualche valevole ragione e che il danno pareva meno doloroso.

Io mi ricordo, per esempio, che, quando si è trattato della distruzione di una parte delle Terme di Costantino sulla Via Nazionale, molti hanno gridato, molti hanno criticato; ma che fare? Bisognò acconsentire.

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 DICEMBRE 1880

Ma vi hanno certi monumenti che sono pagine indelebili di gloria, e che si compenetrano anche perciò con l'onore e il sentimento nazionale; e, tra questi, dei più notevoli sono da ritenersi la Via Appia e i resti delle mura di Servio Tullio, e per questi mi concedano il signor Ministro ed il Senato che io ripeta, prima di porre termine a queste mie brevi e disadorne parole, le più calde raccomandazioni.

DE SANCTIS, *Ministro della Pubblica Istruzione*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

DE SANCTIS, *Ministro della Pubblica Istruzione*. Il fatto al quale accennava l'onorev. Senatore Vitelleschi riguarda appunto l'Aggere, di Servio Tullio. Le insistenze sono state grandi perchè vi era un certo bisogno di pubblica utilità che faceva pressione sopra il Ministero. Non dimeno io ripeto che è un anno che combatto e resisto; e finchè sono al potere nessuno otterrà da me che io transiga sopra questa materia. (*Bene! bravo!*)

PRESIDENTE. La votazione è chiusa.

Prego i signori Segretari di far lo spoglio delle urne.

I signori scrutatori sono pregati di venire a raccogliere le schede per la nomina del capo dell'Ufficio della stenografia.

(I tre Senatori scrutatori procedono allo spoglio delle schede).

Leggo frattanto il risultato della votazione sul progetto di legge intitolato:

Stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1881.

Votanti	73
Favorevoli	68
Contrari	5

(Il Senato approva).

PRESIDENTE. Risultato dello scrutinio delle schede per la nomina del capo della stenografia.

Pel signor Eugenio Rossi schede	72
Schede bianche	5

Il signor cav. Eugenio Rossi è nominato direttore della stenografia.

Leggo l'ordine del giorno per la seduta di domani:

Discussione del progetto di legge per l'approvazione dello Stato di prima previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'anno 1881.

La seduta è levata (ore 4 3/4).